

Gli interventi su spesa, voli e taxi Ma i prezzi calmierati solo a ottobre

Firmato il protocollo «anti-inflazione», si sfilava l'industria. Lunedì il decreto sui trasporti

I prodotti

Entro il 10 settembre sarà definita la lista dei prodotti tra cui anche beni non alimentari

MILANO Dal trimestre anti-inflazione per offrire prezzi calmierati sul «carrello della spesa» fino al decreto al valiglio sul caro voli e taxi. Il governo corre ai ripari sull'inflazione. Un primo intervento è il protocollo sottoscritto ieri dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e dai rappresentanti delle associazioni della distribuzione moderna e del commercio. Dal 1° ottobre scatterà il trimestre anti-inflazione che interesserà un paniere di beni di prima necessità offerti a prezzi calmierati nei supermercati e nei negozi di quartiere. «Siamo convinti di poter dare un definitivo colpo all'inflazione», ha detto il ministro Urso. Entro il 10 settembre sarà definita la lista dei prodotti tra cui rientrano anche beni primari non alimentari come i prodotti per l'infanzia.

Diverse le modalità per ridurre i rialzi: prezzi fissi, attività promozionali sui prodotti individuati o iniziative sulla gamma di prodotti a marchio. L'intesa arriva dopo giorni di polemiche, con l'industria alimentare che si è sfilata dall'accordo. Nella dichiarazione congiunta di Mimit, distribuzione moderna e commercio tradizionale, si legge: «Si è preso atto che, dopo numerosi incontri, le associazioni

dell'industria coinvolte non hanno fornito la propria disponibilità». Aggiunge il presidente di Federdistribuzione, Carlo Alberto Buttarelli: «Abbiamo dovuto prendere atto del "no" da parte dell'industria di trasformazione. Ciononostante abbiamo deciso di proseguire il percorso già iniziato per trovare insieme alle istituzioni soluzioni concrete».

Sul tema è arrivata anche la risposta di Federalimentare. L'associazione in riferimento a pandemia, crisi energetica, guerra in Ucraina e inflazione ha parlato di costi di produzione «insostenibili» e ha poi ricordato che «la natura della nostra rappresentanza» non ci consente «di entrare nel merito delle scelte e delle politiche commerciali e di prezzo della nostra base associativa, che competono solo alle singole aziende». Il settore del largo consumo è poi «un ambito altamente competitivo e l'iniziativa darebbe adito a discriminazioni evidenti tra prodotti e aziende».

Sul fronte inflazione prende forma il dl «Asset e investimenti» atteso lunedì in Consiglio dei ministri. Nella bozza, per quanto riguarda i voli, il governo vuole porre un freno all'attività degli algoritmi dei vettori. Viene vietata «la fissazione dinamica delle tariffe da parte delle compagnie, modulata in relazione al tempo della prenotazione» «se ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni: a) è applicata su rotte nazionali di

collegamento con le isole; b) avviene durante un periodo di picco di domanda legata alla stagionalità o in concomitanza di uno stato di emergenza nazionale; c) conduce a un prezzo di vendita del biglietto o dei servizi accessori del 200% superiore alla tariffa media del volo». Le rotte interessate sono quelle tra gli scali della penisola e Palermo, Catania, Comiso, Trapani, Cagliari, Olbia e Alghero. Il prezzo massimo, poi, non potrà essere più del triplo della media su quello specifico volo.

Per i taxi l'intervento è mirato ad aumentare l'offerta con più licenze. I capoluoghi di Regione, le città metropolitane e i comuni sede di un aeroporto internazionale «sono autorizzati a incrementare le licenze» a non più del 20% di quelle già rilasciate, «tramite un concorso straordinario per il rilascio a titolo oneroso».

**Leonard Berberli
Diana Cavalcoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24

gli articoli del ddl per taxi, caro voli e sicurezza di strade, ponti e viadotti

20

per cento in più di licenze taxi da poter rilasciare tramite concorso



Il ruolo

Adolfo Urso, 66 anni, FdI, ministro delle Imprese e del made in Italy nel governo Meloni

